



**Centro Provinciale Istruzione Adulti**  
**C.P.I.A CATANIA 2**

C.F. 92032760875 - Codice meccanografico: CTMM151004

Sede amministrativa: Via Trieste, 22 – 95014 Giarre (CT)

tel. 095 6136545

[ctmm151004@istruzione.it](mailto:ctmm151004@istruzione.it) - p.e.c.: [ctmm151004@pec.istruzione.it](mailto:ctmm151004@pec.istruzione.it)

Prot. n. 267/G7

Giarre, 25.09.2015

**Al Collegio dei Docenti**  
**e p.c. Al Commissario straordinario**  
**Alla componente genitori ed alunni dell'istituzione scolastica**  
**Al D.S.G.A e al Personale Ata**  
**All'Albo della scuola/ sito web**

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**2015/2016**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTI**

gli art. 3,4,5 e 6 e 7 del Decreto Legislativo del 16 aprile 1994, n.297;

**VISTO**

Il DPR n.275/99 contenente il regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

## **VISTO**

l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

## **VISTO**

l'art.3 D.I. del 1° Febbraio 2001 n.44, sul regolamento della gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;

## **VISTO**

il D.P.R. n.263 del 19 Ottobre 2012, recante le norme per la ridefinizione del nuovo assetto organizzativo-didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112,convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

## **VISTO**

il comma n.14 dell'art.1 della Legge13 Luglio 2015,n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

## **TENUTO CONTO**

delle disposizioni emanate in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (ai sensi dell'art.1, comma 4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dalla CM n.31 del 18.04.2012 e dal Regolamento del 16.11.2012);

## **TENUTO CONTO**

delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali,culturali,sociali ed economiche operanti nel territorio;

## **EMANA**

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente

### **atto di indirizzo in ordine alle attività da realizzare per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa per l'A.S. 2015/16:**

## **PREMESSO**

che l'obiettivo del POF è quello di presentare all'esterno l'identità dell' istituzione scolastica e di fornire il progetto nel quale è esplicitata l'articolazione del curricolo.

### **Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei docenti è chiamato**

all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'anno scolastico 2015-2016 che verrà approvato entro il 30 ottobre del corrente anno.

Il Piano dovrà realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dalle azioni indicate nel presente atto d'indirizzo.

Il Piano dovrà tenere in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale che potrà essere da stimolo o da vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (tratti dal comma 7 L.107/15)

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.

### **Il Collegio dei docenti è, pertanto, invitato a tener conto del fatto che:**

- vanno attentamente valutati i bisogni rilevati negli allievi e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di ascolto del disagio, recupero, sostegno, orientamento scolastico e lavorativo, prevenzione della dispersione scolastica;
- vanno tenuti in debita considerazione i bisogni, le vocazioni e le aspettative culturali e formative del territorio;
- vanno individuate le competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.
- vanno personalizzati i percorsi dell'utenza ed espressi all'atto della sottoscrizione del Patto formativo, previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali possedute ;
- i singoli insegnanti devono operare in una logica di continuità nel passaggio da un periodo didattico all'altro;
- vanno adottate specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze raggiunte effettivamente dall'adulto al termine del percorso didattico;
- vanno predisposti percorsi di istruzione di cui all'art. 4, comma. 1 del DPR 263/12 mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la fruizione a distanza;
- vanno sempre programmate e valutate le attività aggiuntive di approfondimento, in orario curricolare o extra curricolare, tenendo in adeguata considerazione:
  - la valenza formativa rispetto agli obiettivi prioritari stabiliti dal POF,
  - la compatibilità con le risorse a disposizione della scuola;
  - i tempi, gli incarichi e gli strumenti per realizzare in questo anno scolastico il monitoraggio e la valutazione dei risultati delle attività.

### **Il Collegio deve anche individuare e deliberare in merito a:**

- percorsi curricolari ( 1° livello-primario periodo didattico, 1° livello-secondario periodo didattico, alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana) lungo i quattro "assi culturali" indicati dalla circolare n.48 del 4 Novembre 2014;
- attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze;
- iniziative in collaborazione con il territorio;
- interventi e servizi per i corsisti (orientamento, accoglienza, informazione, formazione);
- modalità di valutazione del raggiungimento e di riconoscimento delle competenze;
- fruizione a distanza dei percorsi didattici.
- aree d'intervento, numero e destinatari delle Funzioni Strumentali;

- il piano di formazione e di aggiornamento dei docenti, anche di auto-aggiornamento ed in modalità e-learning, volto ad arricchirne le competenze professionali e sostenere i processi di innovazione, in particolare quello dell'innovazione digitale;
- il piano delle attività collegiali e funzionali all'insegnamento necessarie all'espletamento delle attribuzioni istituzionali e al coordinamento dell'attività didattica, di verifica e di valutazione.

**Il Collegio docenti è invitato ad un' attenta analisi delle problematiche e della casistica connessa all'argomento oggetto della presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.**

Il Dirigente scolastico  
Rita Vitaliti